



Attività anno 2025 Relazione RPCT

Aggiornamento
PTPCT 2026-2028

Sommario

PREMESSE

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

ANAGRAFICA RPCT

RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

 Sintesi dell’attuazione delle misure generali

 Codice di comportamento

 Rotazione del personale

 Rotazione Ordinaria

 Trasferimento d’ufficio (rotazione straordinaria)

 Misure in materia di conflitto di interessi

 Inconferibilità e incompatibilità

 Svolgimento incarichi extra-societari

 Whistleblowing

 Formazione del Personale

 Trasparenza

 Pantoufage

 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

 Rapporti con OdV

 Patto di integrità

 Certificazioni ISO

 Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

 Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

Quadro di sintesi dell’attuazione delle misure specifiche

MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

SMART WORKING

MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

 Misure specifiche di controllo

 Misure specifiche di trasparenza

 Misure specifiche di promozione dell’etica e di standard di comportamento

 Misure specifiche di regolamentazione

 Misure specifiche di semplificazione

 Misure specifiche di formazione

 Misure specifiche di rotazione

 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNIO 2026-2028

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche le Società in controllo pubblico.

Nel caso di Adopera, il controllo pubblico discende:

- ✓ direttamente dallo Statuto, ricorrendo la nomina dell'organo di indirizzo, direttivo e di controllo (Amministratore Unico) da parte degli Enti Soci (Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Monte San Pietro);
- ✓ dalla totalità del finanziamento dell'attività con fondi pubblici;
- ✓ dal riconoscimento in capo ai Comuni Soci di poteri di vigilanza relativamente alle modifiche allo Statuto e allo scioglimento della Società.

Pertanto, si pone per Adopera il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni (legge n. 190/2012 e s.m.i. ed in particolare quanto previsto da parte del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014).

Come Società di diritto privato in controllo pubblico Adopera ha provveduto ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione, attraverso:

- ✓ adozione del modello previsto dal D.Lgs. 231/2001 integrato con le misure organizzative e di gestione per la prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012;
- ✓ nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (interno).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza è stato nominato con determina dell'Amministratore Unico n. 5 del 10/04/2018.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, integrato con apposite sezioni speciali riportanti il Piano di prevenzione della corruzione e il programma di trasparenza ed integrità è stato approvato nell'ultima versione con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 28/01/2020.

Costituisce Allegato al MOG anche l'elenco dei reati, analisi dei rischi e misure poste in essere in cui vengono costantemente monitorate le aree di rischio, la misura del rischio, i controlli preventivi e le misure adottate o da adottare.

Adopera ha individuato, quale RPCT un dipendente interno alla struttura organizzativa che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- ✓ proporre modifiche, aggiornamenti ed integrazioni al Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità, da sottoporre all'Amministratore Unico per l'approvazione;
- ✓ curare la pubblicazione del Piano sul sito internet di Adopera nella sezione "Società Trasparente";
- ✓ verificare l'efficace attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate e significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività della Società;
- ✓ proporre i contenuti del programma di formazione, elaborando specifiche procedure di formazione, e collaborare con i Direttori Tecnici nell'individuazione del personale da formare maggiormente esposto al rischio di commissione di reati;
- ✓ verificare lo stato di attuazione del programma di formazione ed individuazione dei contenuti formativi e dei possibili candidati;
- ✓ curare la diffusione e la conoscenza del Codice Etico;
- ✓ riferire annualmente sull'attività all'Amministratore Unico, in tutti i casi in cui questo lo richieda

o qualora lo stesso Responsabile lo ritenga opportuno;

- ✓ vigilare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- ✓ pubblicare nel sito web di Adopera la relazione annuale trasmessa al Consiglio di Amministrazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno;
- ✓ programmare e attuare opportune verifiche ispettive interne finalizzate al controllo dell'effettiva ed efficace attuazione delle misure indicate nel Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità;
- ✓ monitorare le attività ed i procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione, anche mediante controlli a campione sulle attività espletate dai referenti identificati.

Il RPCT predispone annualmente una relazione sulle attività di monitoraggio svolte e gli esiti rilevati ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e ai sensi di quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione predisposto da ANAC.

A cura del RPCT, la Relazione è sottoposta al parere dell'Organo di Vigilanza e trasmesso all'Amministratore Unico nonché pubblicata nel sito internet in apposita sezione dell'area "Società Trasparente".

La relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano e viene pubblicata sul sito di Adopera.

Il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- *Gestione dei rischi (es. azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);*
- *Formazione in tema di anticorruzione (es. tipologia dei contenuti offerti; articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione).*
- *Codice etico di comportamento (es. adozione delle integrazioni al codice di comportamento; denunce delle violazioni al codice di comportamento; attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento);*
- *Altre iniziative (es. esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);*
- *Sanzioni (es. Numero e tipo di sanzioni irrogate).*

I dati sono raccolti dal RPCT attraverso il contributo del personale, in particolare di coloro a cui compete la collaborazione nell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse (ufficio personale, direttori tecnici, ufficio contabilità).

ANAGRAFICA SOCIETA'

Codice fiscale Amministrazione: 02780831208

Denominazione Società: ADOPERA PATRIMONI E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.R.L. – ADOPERA S.R.L.

Tipologia di amministrazione: Società in house

Regione di appartenenza: Emilia Romagna

Numero dipendenti: al 31/12/2025 n. 31

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: dall'1/10/2024 n. 1

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: GRAZIA

Cognome RPCT: FANTINI

Qualifica: Responsabile RPCT

Data inizio incarico di RPCT: 10/04/2018

Atto di incarico: Determinazione Amministratore Unico n. 5

Considerata la struttura societaria l'RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, la sua denominazione viene quindi indicata come RPCT.

RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

Attuazione delle misure generali per l'anno 2025.

Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Tabella dello stato di programmazione e attuazione delle misure generali:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantoufage	Si	Si
Patto di integrità	Si	Si

Le misure generali previste nel PTPC 2025-2027 sono state attuate.

Codice di comportamento

Il documento “Codice di comportamento dei dipendenti”, è *aggiornato* al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 150 del 29 giugno 2023).

Il documento è pubblicato sul sito nell'area “Società Trasparente” – sezione “Organizzazio-ne” – sottosezione: “Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione e di governo”.

Rotazione del personale

Rotazione Ordinaria

Nonostante la costante verifica ed eventuale ridistribuzione dei carichi di lavoro il numero di dipendenti del settore tecnico/amministrativo e la presenza di uffici costituiti da unico operatore non consente di attuare la “rotazione ordinaria” del personale nei termini descritti dal comma 5, lett. b) e dal comma 10, lett. b) della legge n. 190/2012.

Negli uffici preposti allo svolgimento di attività maggiormente soggette a rischio corruzione si continua ad applicare il principio della “segregazione delle funzioni” che consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: se le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Suddividendo i poteri all'interno della società viene favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo.

Si effettua la distinzione delle competenze ed attribuendo a soggetti diversi i compiti quali: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese; effettuare verifiche.

Trasferimento d'ufficio

Non è stata adottata nessuna misura, sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, riconducibile alla rotazione c.d. “straordinaria” di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare.

Misure in materia di conflitto di interessi

L'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis “Conflitto di interessi” nella L. 241/1990. La disposizione a “valenza prevalentemente disciplinare”, stabilisce che il responsabile del procedimento nonché i titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endo-procedimentali e provvedimenti finali devono astenersi dalle loro attività in caso di conflitto di interessi, segnalando immediatamente all'RPTC ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale. La Società ha fatto propri questi concetti adottando misure di controllo in fase di procedimento ed evidenziando i concetti nel Codice di comportamento.

Inconferibilità e incompatibilità

In relazione al disposto del D.Lgs. n. 39/2013 (aggiornato dalla L. 122/2025) sull'insussistenza di cause di inconferibilità (preclusione al conferimento di incarichi) e incompatibilità (scelta tra incarichi tra loro non compatibili) si è provveduto all'acquisizione delle dichiarazioni a firma dell'Amministratore Unico e del Direttore Tecnico Coordinatore (quest'ultimo in considerazione di funzioni parificabili a quelle dirigenziali come indicato nello stesso “Codice di Comportamento” di cui al paragrafo 3.2); le dichiarazioni sono pubblicate in “Società trasparente”.

Per i professionisti esterni alla Società sono state acquisite le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità mediante apposito modulo predisposto in sede di affidamento.

Svolgimento incarichi extra-societari

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-aziendali non autorizzati.

Whistleblowing

Il sistema risulta adeguato alle misure idonee a tutelare il segnalante alle disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023, garantendo idonee tutele al segnalante e contrastando ogni possibile discriminazione, individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse.

Il D.Lgs. n. 24/2023 ha introdotto una misura finalizzata a favorire la segnalazione da parte del dipendente, agli organi legittimati ad intervenire, di violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. Una misura volta a fare emergere fattispecie di illeciti; già nota nei paesi anglosassoni come “whistleblowing”.

La piattaforma Legality Whistleblowing – Segnalazioni Illeciti di DigitalPA è conforme alle disposizioni del D. Lgs. 24/2023.

Formazione del personale

Nell'anno di riferimento del PTPCT è stata erogata formazione in materia di anticorruzione e trasparenza integrata per argomenti quali antiriciclaggio e whistleblowing che ha interessato le seguenti categorie: RPCT (*formazione interna e esterna con ausili on-line*); *Direttore Tecnico Coordinatore*; *personale amministrativo/tecnico interno*; *addetti squadre esterne*.

Le fasi di attuazione sono l'erogazione dell'attività di formazione e il monitoraggio della sua efficacia. Il responsabile di riferimento rimane il RPCT (coadiuvato per le attività dall'ufficio Personale). Gli

indicatori del monitoraggio sono le attestazioni di partecipazione alla formazione.

Esito dell'attività positivo.

La formazione è avvenuta tramite canali esterni (IFEL-FNA – Scuola Alta Formazione SPISA) per il Direttore Tecnico Coordinatore e per la RPCT e per il tecnico servizio progettazione.

La formazione del rimanente personale è avvenuta internamente.

Trasparenza

Sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati relativamente alle seguenti macro-famiglie:

- *Organizzazione;*
- *Consulenti e collaboratori;*
- *Personale;*
- *Bandi di gara e contratti;*
- *Bilanci e pagamenti;*
- *Opere pubbliche (link al Comune Socio Casalecchio di Reno);*
- *Altri contenuti, area dove risiedono in particolare le sotto aree "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" e "Accesso civico".*

Non sono pervenute richieste di accesso civico “semplice” né di accesso civico “generalizzato”. In mancanza di istanza l’RPCT non ha istituito il registro degli accessi.

E’ stato stabilito di fare riferimento ai regolamenti dei Comuni Soci.

Pantoufle

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è attuata mediante acquisizione di dichiarazioni rese dal personale il cui rapporto di servizio è cessato nel corso dell’anno. Le relative indicazioni continuano ad essere richiamate nei contratti di appalto con gli operatori economici esecutori di lavori/servizi e nei disciplinari di incarico con i prestatori di servizi tecnici o professionisti. Il controllo si sostanzia nell’autodichiarazione dei soggetti terzi.

Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Vigilanza da parte dell’OdV e flussi informativi tra RPCT e OdV

Nel corso dell’anno 2025 è stata mantenuta la sinergia fra OdV e RPCT con periodici incontri con lo scopo di mantenere costante lo scambio informativo in merito alle rispettive verifiche eseguite nel corso dell’anno.

Agli incontri svolti, in virtù dell’argomento affrontato, hanno partecipato e interagito i Responsabili di ufficio o i referenti dei diversi cicli aziendali.

L’OdV ha presentato per il 2025 lo specifico piano di verifiche che sono state tutte eseguite con emissione dei rispettivi verbali detenuti in originale dall’OdV e consegnati in copia alla Società.

L’OdV ha prodotto il Report Annuale Attività 2025, da cui è emerso che dalle verifiche effettuate nell’esercizio, svolte in attuazione delle previsioni del Modello 231, non sono emersi fatti e/o irregolarità tali da generare “Non Conformità” e da essere segnalate all’Organo Amministrativo ma unicamente segnalazioni/raccomandazioni prese in carico e gestite dalla Società.

Il report annuale è pubblicato sul sito nella sezione Società Trasparente.

Patto di integrità

Il documento “Patto di Integrità” approvato con determinazione dell’AU n. 17 del 21/11/2023, a seguito dell’adozione del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione 37001:2016" non è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti. E’ parte integrante delle procedure di appalto per la realizzazione di lavori o l’acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiori ai 40.000 euro. Le clausole del Patto di Integrità vengono inserite in tutte le procedure relative a gare sopra tale soglia indette direttamente dalla Società o gestite tramite il dal Servizio Associato Gare S.A.G. per conto di Adopera quale Committente.

Certificazioni ISO e adozione politiche relative

A seguito ad una serie di verifiche ispettive da parte dell’ente certificatore GCERTI ITALY Assessment & Certification s.r.l., accreditato ACCREDIA, Adopera ha ottenuto i certificati di qualità ISO 45001:2018 - ISO 37001:2016 - Pdr 125:2022. Anche per il 2025 l’Ente certificatore ha provveduto alle attività di verifica annuale confermando le certificazioni.

Le politiche relative sono pubblicato sul sito di Adopera e insieme al modello di organizzazione, gestione e controllo 231 si prefiggono lo scopo di: implementare la politica per la Salute e Sicurezza verso il miglioramento dell’organizzazione adottando il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro; implementare il sistema di gestione del rischio corruttivo con l’adozione del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione 37001:2016" per ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi, promuovendo trasparenza e integrità e promuovere e favorire la parità di genere.

Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

Si sono consolidate e perfezionate le prassi in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (delibera ANAC 585/2023) così come previste nel D. Lgs n. 36/2023 (artt. 19-36), gestendo le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione esclusivamente tramite piattaforme certificate e interoperabili. L’obiettivo è garantire la trasparenza, la sicurezza dei dati e l’unicità dell’invio verso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell’ANAC.

I principi ai quali la società risponde con tali processi di digitalizzazione sono:

- la digitalizzazione si applica a tutti i contratti indipendentemente dal loro importo (settori ordinari e speciali);
- Le stazioni appaltanti devono usare piattaforme certificate AgID e interoperabili con l’ANAC (in particolare la società utilizza Acquistinretepa e la PAD regionale SATER);
- ogni fase del ciclo di vita del contratto pubblico, dalla pianificazione alla conclusione e al collaudo, è gestita digitalmente:
- i dati vengono forniti una sola volta, evitando le pubblicazioni multiple (unicità invio).
- l’acquisizione del CIG avviene tramite la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) con il sistema dell’interoperabilità.

Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

Lo stato di attuazione del PTPCT è buono; la maggior parte delle misure sono state attuate come programmate e rispettando i termini; alcune misure, soprattutto a causa del massiccio onere determinato dagli adempimenti da affrontarsi da parte dei “mono-operatori” hanno dovuto essere rimodulate ed adeguate ma questo non ha determinato il mancato rispetto dei principi fondamentali di prevenzione della corruzione quali cardini del Piano.

Si ritiene che l'assenza di segnalazioni di illeciti, di ricorsi o di accessi documentali costituisce senza dubbio un segnale di sana gestione aziendale.

Il complesso delle misure previste nel Piano consente di avere effetti positivi:

- sulla qualità dei servizi, riducendo il livello di rischio dei processi svolti ed assicurando l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- sull'efficienza dei servizi, grazie alla formalizzazione delle procedure di verifica e controllo;
- sul funzionamento della società, attraverso l'esatta individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- sulla diffusione della cultura della legalità tra il personale;
- sulle relazioni con i cittadini/utenti, soprattutto in termini di trasparenza delle attività.

RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

Andamento misure specifiche per l'anno 2025:

Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	attuate	non attuate	% attuazione
Misure di controllo	si	si	no	100
Misure di trasparenza	si	si	no	100
Misure di regolamentazione	si	si	no	100
Misure di semplificazione	si	si	no	100
Misure di formazione	si	si	no	100
Misure di rotazione	si	si	no	100
Misure di disciplina conflitto di interessi	si	si	no	100

MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione". Si confermano gli effetti determinati dalla migliore gestione del rischio: maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo, come dimostrato da un aumento della sensibilità del personale verso la prevenzione della corruzione; mancata evidenza di casi di corruzione; immagine maggiormente positiva della Società all'esterno, come dimostrano i ritorni degli enti Soci e dell'utenza in generale.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Non sono state riscontrate denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti della Società né la Società ha avuto notizia che i dipendenti siano stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Non sono stati conclusi con provvedimento definitivo o non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.

Come da nota dell'Ufficio Personale fornita in data 20/01/2026 si evidenziano:

- n. 1 infortunio sul lavoro per 25 giorni di calendario di assenza dal lavoro.
- n. 3 provvedimenti ciascuno specificato in apposito documento con data, descrizione, risposta fornita e provvedimento adottato.

SMARTWORKING

La Società non effettuata attività di smart-working.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo stato di attuazione del Piano è buono considerando che poche misure hanno necessitato di una rivisitazione. Si ritiene utile continuare nell'attività volte al rafforzamento di misure già adottate e si ribadisce l'opportunità di implementare il coordinamento tra RPCT e Direttori Tecnici per migliorare la consapevolezza rispetto alla complessità e all'importanza delle attività legate all'anticorruzione, sensibilizzare rispetto ai comportamenti da adottare per il rispetto delle misure atte a contenere le attività a rischio e coinvolgere maggiormente il personale in relazione al sistema dei controlli.

MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC 2025.

Obiettivi strategici a tutte le attività a rischio:

Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Rotazione dei dipendenti responsabili dei diversi procedimenti e ove non possibile affiancamento (così come illustrato nel PTPCT). Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dei principi di trasparenza
Aumentare la capacità di scoprire eventuali eventi corruttivi	Individuazione dei responsabili dei vari procedimenti (documento organigramma funzionale) e rispetto di principi di trasparenza e pubblicità dei dati. Tutela del dipendente che segnala l'eventuale illecito
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Intensificazione di verifiche sulla sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico di dipendenti e/o soggetti cui si intende conferire incarichi (interni-esterni) o in commissioni di concorso o appalti. Azioni di informazione e formazione dei dipendenti in tema di anticorruzione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione si fornisce il dettaglio del monitoraggio delle misure di formazione più ricorrenti.

Misure specifiche di controllo

Acquisizione e gestione del personale Denominazione misura: *Duplice valutazione degli esecutori dell'attività.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: *Duplice valutazione istruttoria Referente tecnico e personale d'ufficio.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di trasparenza

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: *Utilizzo di uno specifico data base, ad accesso aperto nella cartella condivisa dell'ufficio e ad aggiornamento continuo, recante l'elenco delle istanze di accesso ricevute con i relativi esiti.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di promozione dell'etica e degli standard di comportamento

Per il 2026 vengono programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

Misure specifiche di regolamentazione

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica (es. autorizzazioni)

Denominazione misura: *Rispetto dei termini e delle previsioni indicate nel Regolamento e nel Manuale della qualificazione.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: *Applicazione normativa sugli appalti pubblici.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: *Applicazione regolamento ANAC.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: *Rispetto delle previsioni del POA e nella Pianificazione del Bilancio.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Controlli, verifiche, ispezioni

Denominazione misura: *Regolamentazione delle attività a mezzo delle linee guida ANAC per lo svolgimento delle verifiche.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Affari legali e contenzioso

Denominazione misura: *Rispetto dei termini e delle previsioni previste da procedure interne all'Ufficio.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Relazioni esterne

Denominazione misura: *Rispetto delle clausole-tipo per la stipula di accordi e convenzioni.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Servizi informatici

Denominazione misura: *Adozione delle misure previste Codice Privacy su Amministratori di sistema.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di semplificazione

Contratti pubblici – Programmazione

Denominazione misura: *Standardizzazione procedure.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: *Standardizzazione procedure.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: *Utilizzo del sistema gestionale di Contabilità.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di formazione

Acquisizione e gestione del personale

Denominazione misura: *Piano della formazione (scheda POA)*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Controlli, verifiche, ispezioni

Denominazione misura: *Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di rotazione

Gestione delle entrate, delle spese e flussi di cassa

Denominazione misura: *degli addetti.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Controlli, verifiche, ispezioni

Denominazione misura: *Rotazione degli addetti.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Incarichi e nomine

Denominazione misura: *Verifica della sussistenza di eventuali ipotesi di incompatibilità e di conflitto di interessi.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Controlli, verifiche, ispezioni

Denominazione misura: *Verifica della sussistenza di eventuali ipotesi di incompatibilità e di conflitto di interessi.*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

ANTIRICICLAGGIO

L'art. 10, comma 4 del D.lgs. 231/2007 prevede che le PA comunichino alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. Lo stesso D.Lgs. 231/2007, all'art. 1, comma 2, lett. hh) include società partecipate dalle amministrazioni pubbliche.

Con il Provvedimento del Direttore del 23/04/2018 la UIF prevede che le PA individuino, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. Tale gestore sarà l'interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni ed i relativi approfondimenti conseguenti alle segnalazioni di operazioni sospette; non è normativamente previsto né obbligatorio che il suddetto gestore coincida con la RPCT ma è innegabile il vantaggio di una nomina coincidente visti i numerosi punti di contatto tra le discipline.

Soggetti coinvolti: tutti i dipendenti e l'Amministratore Unico in quanto svolgono attività che possono permettere loro di notare eventuali attività sospette.

I soggetti coinvolti devono osservare la realtà; evidenziate eventuali attività sospette e segnalare senza ritardo eventuali operazioni sospette.

La Società Adopera S.r.l. è tenuta ai sensi del D. Lgs n. 231/2007 ad effettuare le comunicazioni alla UIF, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, istituita presso la Banca d'Italia dal medesimo decreto, a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.

Nell'aprile 2025 Adopera si è iscritta al servizio di e-mail alert della UIF; questo servizio consente alla Società di rimanere costantemente aggiornata sulla normativa e sui relativi oneri.

Si conferma la mappatura specifica delle aree a rischio riciclaggio.

Si evidenzia che non ci sono state segnalazioni nel corso del 2025.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE TRIENNIO 2026-2028

Si ritiene che il PTPC sia da mantenere inalterato nella sua identità di documento generale.

In merito alla proposta di aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, l'Integrità e la Trasparenza per il prossimo triennio 2026-2028, si rileva che:

- la mappatura dei rischi è giudicata idonea;
- il Piano stesso è stato emanato ed applicato;
- non sono emerse situazioni critiche o fonti di potenziali corruttele,

pertanto ad oggi il Piano può essere considerato idoneo, senza necessità di variazioni, salvo gli adeguamenti delle scadenze previste nel piano di mantenimento e miglioramento: ad esempio gli adempimenti per il 2025 vanno considerati ripetuti ogni anno, se già non fosse così specificato.

Le aree/attività soggette a rischio di fenomeni corruttivi, relativamente ai seguenti procedimenti:

- A. autorizzazione;
- B. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- C. prove di valutazione obiettiva e selezione per l'assunzione del personale a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratti di collaborazione a progetto e progressioni di carriera.

Adopera ha individuato le seguenti ulteriori aree, legate all'attività specifica svolta dalla Società:

- D. rapporti con la P.A.
- E. gestione e finanza.

Per il **“Modello 231”** si è proceduto con le modifiche introdotte dalla L. 147/2025 con individuazione dei reati presupposto e procedimento sanzionatorio e con l'integrazione dell'elenco dei reati presupposto e di relativo risk assessment; aggiornamento procedure per la prevenzione dei reati a rischio significativo.

Si è valutato che il flusso informativo tra l'Organismo di Vigilanza e RPCT risulta corretto, si provvederà ad una verifica costante di tale flusso in modo, se necessario, da integrare il sistema di controllo interno.

Ulteriori misure da adottare che riguardano la vigilanza, consistono nell'adozione e attuazione del PTPC e del modello del D.Lgs. n. 231/2001 nei confronti dei Comuni Soci.

ELENCO SINTESI DEI PROSSIMI ADEMPIMENTI:

Entro il 31 dicembre 2025 approvazione/adozione:

- ✓ relazione di monitoraggio attuazione del Codice;
- ✓ relazione RPC annuale;
- ✓ segregazione delle funzioni – verifiche delle varie fasi di procedimento appartenente a un'area a rischio, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dalla figura apicale cui compete l'adozione del provvedimento finale, eventualmente sulla base delle proposte del OdV/RPC;

Entro 31 marzo 2026:

- ✓ relazione annuale su atti adottati in ottemperanza ANAC;
- ✓ redazione del piano di formazione del personale (in materia anticorruzione/trasparenza ed in materie specifiche afferenti al D. Lgs 81/2008);

Entro 30 aprile 2026:

- ✓ aggiornamenti dati economici e dati contabili al 2023 (compensi AU, dichiarazione redditi, patrimonio, compensi collaboratori, tassi assenza personale, consuntivo 2023, ecc.);

Entro 31 luglio 2026:

- ✓ aggiornamento dati da pubblicare;
- ✓ verifica e condivisione contenuti del nuovo Codice dei Contratti;
- ✓ adozione del Regolamento servizi forniture e lavori in economia (tavolo coordinato con il S.A.G. Servizio Associato Gare dell'Unione dei Comuni di cui fanno parte i Comuni Soci) modificato con i contenuti nel nuovo Codice.

Entro 31 ottobre 2026:

- ✓ aggiornamento dati da pubblicare;

Entro 31 dicembre 2026:

- ✓ relazione di monitoraggio sul conferimento di incarichi e contratti e assolvimento obblighi trasparenza;
- ✓ relazione di monitoraggio sull'accesso civico;
- ✓ redazione relazione monitoraggio su criticità e contenuti del Piano Prevenzione Corruzione,
- ✓ monitoraggio attività esposte a rischio corruzione e loro prevenzione;
- ✓ revisione del sito web compresa la sezione "società trasparente";
- ✓ verifica deliberazioni/determinazioni ANAC;
- ✓ eventuale aggiornamento Programma Triennale per Trasparenza;
- ✓ proposta di aggiornamento del Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione (con l'eventuale aggiornamento delle misure da adottare e di quelle adattabili);
- ✓ verifica modifiche ai modelli Privacy e recepimento eventuale aggiornamento GDPR.

PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI ALLA PRODUZIONE

Particolare riguardo verrà riservato alla verifica della coerenza della procedura per il riconoscimento degli incentivi/premi di produttività così come elaborata dallo specifico Gruppo di Lavoro.

Il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti sindacali aziendali e territoriali e da dipendenti di Adopera ha individuato i parametri ed i criteri per la misurazione e valutazione della performance definendo un SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE già condiviso ed approvato.

Come previsto nel documento redatto nel gennaio 2022 si è adottato il Sistema con riferimento alle attività svolte nell'anno 2025, partendo dalle fasi di programmazione operativa e gestionale.

Nel corso del 2025 non si è ritenuto rivedere tale modalità.

METODOLOGIA ATTIVITA' TRASVERSALI

“GRUPPI DI LAVORO”

Si conferma:

- che il Gruppo di Lavoro costituisce per Adopera uno strumento per ottemperare, seppur parzialmente, alle disposizioni in merito alla rotazione ordinaria del personale prevista dalla normativa che in presenza di mono operatori non risulta possibile attuare; si ritiene quindi modalità idonea a svolgere correttamente le attività di carattere trasversale;
- l'insieme eterogeneo di soggetti che lo costituisce (dipendenti di Adopera, eventualmente affiancati da figure esterne dotate di specifiche professionalità) che interagiscono tra loro con una certa regolarità, permette di condividere i medesimi obiettivi anche se spesso con compiti differenti; proporre azioni migliorative per raggiungere in maniera ottimale il risultato.

I risultati di lavoro dei Gruppi vengono raccolti dall’Ufficio Personale per la successiva valutazione.

La metodologia del Gruppo di lavoro continuerà ad essere utilizzata nel 2026 allo scopo di affrontare in maniera critica ed approfondita le attività, in particolare quelle a carattere trasversale. Rimane invariata la modalità di rendicontazione del lavoro tramite redazione di appositi verbali che riassumono le attività realizzate, gli obiettivi da raggiungere, i risultati ottenuti, le eventuali difficoltà riscontrate o le motivazioni che hanno determinato il parziale e/o mancato raggiungimento dell’obiettivo.

PRINCIPIO DEL RISULTATO

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti persegono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

Il potere discrezionale e l'auto-responsabilizzazione della stazione appaltante sono fondamentali per il raggiungimento del risultato della Società, consistente nell'affidamento del contratto pubblico.

Il principio del risultato richiama la massima tempestività e il migliore rapporto possibile qualità/prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. Il risultato costituisce attuazione del principio di rilevanza costituzionale del buon andamento e dei correlati criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il risultato rappresenta la "derivazione evoluta" del buon andamento

Il risultato si inquadra nel contesto della legalità e della concorrenza: ma con il nuovo impianto codicistico si vuole ribadire che legalità e concorrenza da sole non bastano, perché l'obiettivo rimane la realizzazione delle opere pubbliche e la soddisfazione dell'interesse della collettività.

VERIFICA DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Per il 2026 le attività legale alle azioni anticorruttive e alla trasparenza dipenderanno anche dall'analisi di contesto che è la prima fase del processo di rischio, finalizzata a rilevare e analizzare le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'organizzazione della Società per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera e delle caratteristiche organizzative interne; valutare il campo di applicazione del rischio, ovvero obiettivi e livello organizzativo (intera organizzazione, uffici/settori, processi); valutare la struttura organizzativa e la disponibilità qualitativa e quantitativa di risorse umane, competenze, sistemi e tecnologie in relazione all'attuazione del processo di rischio.

Questa attività consente di definire i fattori di rischio di origine sia esterna che interna; le aree di rischio, ovvero l'insieme di obiettivi, attività e/o parti dell'organizzazione interna esposte al rischio, rispetto alle quali si decide di identificare, analizzare e gestire i rischi; gli attori, le responsabilità, i compiti, i sistemi e i flussi informativi da attivare per una corretta attuazione del processo di rischio. L'analisi di contesto si suddivide in analisi di contesto esterno e analisi di contesto interno.

Per l'analisi di contesto esterno si identificano tre ambiti:

- ambientale, nel quale si evidenziano le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Società opera.
- relazionale, nel quale si mappano e definiscono i principali stakeholder e si delineano le dinamiche relazionali;
- culturale, nel quale si rileva il livello di diffusione della cultura etica e della legalità, si mappano le iniziative e i soggetti e si rilevano gli atteggiamenti e i comportamenti di rispetto delle regole e di etica condivisa.

Per l'analisi di contesto interno gli ambiti di indagine sono:

- gestionale, nel quale si mappano e analizzano i processi e si evidenziano le caratteristiche gestionali attraverso le quali la Società opera;
- organizzativo, nel quale si rilevano il livello di competenze e la disponibilità di sistemi e tecnologie per la gestione del rischio, nonché si analizzano la presenza e le modalità di interazione tra gli altri soggetti preposti a funzioni di programmazione e controllo;
- culturale, nel quale si valuta sia la cultura del rischio che la cultura etica presente e condivisa nell'organizzazione interna.

Si richiamano le note fornite dal Gruppo di Lavori della Rete Integrata Trasparenza della Regione Emilia Romagna (RIT) di cui si riporta la sintesi fornita in calce al documento.

FORMAZIONE

Tra le misure da adottare per ridurre il rischio corruzione è posta la formazione dei dipendenti che operano nelle aree definite "a rischio corruzione", come individuate nel PNA approvato dall'ANAC con propria determinazione n. 12/2016.

La formazione ha come obiettivo quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi all'assimilazione e comprensione dei principi generali dell'etica, dell'etica pubblica e di un approccio che valorizzi l'attività amministrativa svolta.

Il Programma della formazione del personale della Società ha lo scopo di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che, anche se non previste nel piano anticorruzione, possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.

AGGIORNAMENTO “MOG”

Il “Modello 231” risulta aggiornato alla normativa vigente e quindi confermato.

Si è valutato che il flusso informativo tra l’Organismo di Vigilanza e RPCT risulta corretto, si provvederà ad una verifica costante di tale flusso in modo, se necessario, da integrare il sistema di controllo interno.

Ulteriori misure da adottare che riguardano la vigilanza, consistono nell’adozione e attuazione del PTPC e del modello del D.Lgs. n. 231/2001 nei confronti dei Comuni Soci.

Allegato A “mappatura rischi”

Allegato B “mappatura rischio specifico riciclaggio”

SCHEDE ATTIVITA' A RISCHIO

Le schede che strutturano la parte che segue sono state realizzate, con il coordinamento e la supervisione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei Direttori Tecnici.

Le schede individuano i cosiddetti “processi a rischio”, le azioni per il contrasto e la prevenzione che il rischio si verifichi, la tempistica ed il soggetto responsabile dell’attuazione.

Per quanto concerne i livelli di rischio si rinvia alla matrice presente nel “MOG” di cui il presente Piano costituisce un’integrazione.

Premessa comune:

Obiettivi strategici comuni a tutte le attività in esame	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Rotazione dei dipendenti responsabili dei diversi procedimenti e ove non possibile affiancamento (così come illustrato nel PTPCT). Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dei principi di trasparenza.
	Aumentare la capacità di scoprire eventuali eventi corruttivi	Individuazione dei responsabili dei vari procedimenti (documento organigramma funzionale) e rispetto di principi di trasparenza e pubblicità dei dati. Tutela del dipendente che segnala l’eventuale illecito.
	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Intensificazione di verifiche sulla sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico di dipendenti e/o soggetti cui si intende conferire incarichi (interni-esterni) o in commissioni di concorso o appalti. Azioni di informazione e formazione dei dipendenti in tema di anticorruzione.

1) PROCESSO: MANUTENZIONE E CURA DEL TERRITORIO - RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER (Clienti, Cittadini, utenti in genere)							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Preparatoria/Istruttoria	Disomogeneità delle indicazioni fornite	Insufficiente conoscenza e preparazione del personale dedicato	Ceck-list delle indicazioni/informazioni di fornire all'utente	Tracciabilità della segnalazione	Garantire le pari opportunità di accesso all'informazione	Segreteria Generale Direttori Tecnici	In corso
			Momenti di confronto su come gestire in fase di front office alcune tematiche "critiche"	Risultati su incontri effettuati	Correttezza ed omogeneità delle informazioni	Segreteria Generale Direttori Tecnici	

2) PROCESSO: Gestione banche dati

2) PROCESSO: Gestione banche dati							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Fase di gestione/decisoria	Violazione della privacy	Mancata conoscenza normativa, mancata formazione	Formazione del personale	Giornate di formazione	Eliminazione utilizzo improprio dei dati sensibili, difesa della sfera privata, delle informazioni personali dell'utenza	Segreteria Generale Direttori Tecnici	In corso
			Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	Verifiche effettuate con DPO		Segreteria Generale Direttori Tecnici	

3) PROCESSO: Pagamento fatture fornitori/prestatori di servizi

3) PROCESSO: Pagamento fatture fornitori/prestatori di servizi							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Fase di gestione/decisoria	Disomogeneità delle valutazioni	Mancanza di precise indicazioni in merito alla gestione dei dati e delle informazioni	Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento	Pagamenti tracciati Report CIG	Trattamento omogeneo di tutti i fornitori e prestatori di servizi	Segreteria Generale Direttori Tecnici	In corso
	Mancato rispetto delle scadenze temporali		Formalizzazione dell'ordine di pagamento delle fatture			Segreteria Generale Direttori Tecnici	
			Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dei dati	Dichiarazioni di tracciabilità		Segreteria Generale Direttori Tecnici	
			Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di pagamento, per tipologia di fattura	Report		Segreteria Generale Direttori Tecnici	

4) PROCESSO: Procedure e prove selettive per assunzione di personale							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Fase Istruttoria	Scarsa trasparenza e/o pubblicità del bando/opportunità lavorativa	Mancata conoscenza della normativa specifica Mancata adozione di un Regolamento puntuale	Modalità e tempistica di pubblicazione del bando chiaramente definita	Adozione Regolamento	Utilizzo di un sistema di selezione che porti a risultati obiettivi e inattaccabili	Personale e Direttori Tecnici competenti per servizio	In corso
	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione		Definizione criteri per la composizione della Commissione giudicatrice e verifica non sussistenza legami parentali o di affinità fra i componenti e fra questi e i concorrenti	Ceck-list		Personale e Direttori Tecnici competenti per servizio	
			Definizione dei criteri per la valutazione delle prove prima dello svolgimento delle stesse con comunicazione ai candidati	Rispetto assoluto e pedissequo della normativa di riferimento		Commissione giudicatrice	

		Sorteggio casuale della prova, operato da un concorrente, per prova scritta e delle domande per orale		Commissione giudicatrice	
		Pubblicità delle prove orali		Commissione giudicatrice	
Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati		Definizione criteri per controllo requisiti/schema domanda	Ceck-list criteri	Personale e Direttori Tecnici competenti per servizio	
		Controllo requisiti per ciascun idoneo assunto	Ceck-list controlli	Personale e Direttori Tecnici competenti per servizio	

5) PROCESSO: Controllo dei lavori e dei servizi appaltati – cantieri – subappalti

5) PROCESSO: Controllo dei lavori e dei servizi appaltati – cantieri – subappalti								
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure	
Gestione	Assenza di criteri di campionamento (controlli)	Poca conoscenza della normativa di riferimento	Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di controlli da effettuare, mediante procedura informatizzata	Controlli a campione Ceck-list e report	Evitare infiltrazioni	Direttori Tecnici competenti per servizio	In corso	
	Disomogeneità delle valutazioni	Mancanza di strumenti di controllo	Creazione di una checklist per la effettuazione dei controlli		Evitare interventi sanzionatori da parte di enti terzi	Direttori Tecnici competenti per servizio		
		Mancanza di corretta formazione	Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli					
			Periodico reporting dei controlli realizzati					

6) PROCESSO: Procedure di appalto per lavori, servizi e forniture								
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure	
Istruttoria/ Gestione	Scarsa trasparenza nell'operato / alterazione della concorrenza	Poca conoscenza della normativa di riferimento Mancanza di strumenti di controllo Mancanza di corretta formazione	Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/ pubblicazione bandi	Risultati/ Verbali gruppi di lavoro	Piena aderenza alla normativa specifica di settore e alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza (linee guida)	Gare e Appalti Direttori Tecnici	In corso	
			Utilizzo bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione			Gare e Appalti Direttori Tecnici		
			Utilizzo elenco fornitori; formalizzazione dei criteri di rotazione (lavori-incarichi) nelle procedure			Gare e Appalti Direttori Tecnici		
			Procedura formalizzata che garantisca l'applicazione delle attività previste dalla norma			Gare e Appalti Direttori Tecnici		
	Disomogeneità di valutazione nella fase di		Definizione dei criteri per la composizione delle Commissioni (preliminare verifica competenze professionali specifiche per fattispecie d'appalto – successiva verifica assenza di legami parentali con le imprese concorrenti)	Rispetto del Regolamento		Gare e Appalti Direttori Tecnici		
						Gare e Appalti Direttori Tecnici		

		Utilizzo griglie di valutazione delle offerte nella fase preliminare di stesura del bando/lettera invito	Griglie di valutazione	Gare e Appalti Direttori Tecnici	
Scarso controllo dei requisiti dichiarati		Utilizzo di ceck-list per effettuazione controlli requisiti dichiarati dai partecipanti alla procedura di appalto	Ceck-list	Gare e Appalti Direttori Tecnici	
Indice di rischio: Alto					

Finalità specifica (se esistente): evitare sanzioni autorità terze ed infiltrazioni

7) PROCESSO: Direzione lavori/sovrintendenza lavori e servizi appaltati							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Gestione	Assenza di controlli / disomogeneità delle valutazioni	Poca conoscenza della normativa di riferimento Mancanza di strumenti di controllo Mancanza di corretta formazione	Attività di direzione lavori completa di tutte le fasi previste dettagliatamente dalla norma	Ceck-list	Compressione delle iscrizioni di riserve in contabilità Evitare interventi sanzionatori da parte di enti terzi	Direttori Tecnici Contabilità LLPP	In corso
			Procedura formalizzata per la gestione di tutte le attività di direzione lavori (stati di avanzamento, varianti, subappalti, etc.)	Ceck-list		Direttori Tecnici Contabilità LLPP	
			Utilizzo supporto operativo per effettuazione controllo (registro predisposto/ redazione verbale di visita di cantiere)	Report da programma informatico		Direttori Tecnici Contabilità LLPP	

8) PROCESSO: Rilascio di autorizzazioni allo scavo

8) PROCESSO: Rilascio di autorizzazioni allo scavo							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Istruttoria/ Gestione	Disomogeneità delle valutazioni	Mancata adozione di corretto flusso informativo e di gestione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Verbali riunioni	Semplificare ed uniformare il sistema di rilascio delle autorizzazioni	Direttori Tecnici competenti per servizio	In corso
	Non rispetto delle scadenze temporali		Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Verbali riunioni		Direttori Tecnici competenti per servizio	
			Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Ceck-list		Direttori Tecnici competenti per servizio	
			Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	Report		Direttori Tecnici competenti per servizio	

9) PROCESSO: Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Istruttoria/ Gestione	Motivazione generica a supporto del conferimento dell'incarico	Poca conoscenza della normativa Mancato rispetto del principio di trasparenza nella gestione della procedura	Indicazione chiara e precisa dei presupposti di legittimità e della procedura di conferimento degli incarichi	Ceck-list	Conferimento incarichi a personale dotato di effettiva specifica professionalità che risponda pienamente alle esigenze nel pieno rispetto della normativa	Segreteria Generale Direttori Tecnici competenti per servizio	In corso
	Disomogeneità di valutazione nella individuazione della fattispecie di incarico		Linee guida e verifica della corretta corrispondenza tra prestazione richiesta e tipologia di incarico Conferimento di incarico in via diretta, quale procedura residuale ed eccezionale, da attivarsi solo in caso di particolare urgenza e debitamente motivata	Formazione		Segreteria Generale Direttori Tecnici competenti per servizio	
	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico		Pubblicizzazione degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico/consulenza	Pubblicazione report incarichi		Segreteria Generale Direttori Tecnici competenti per servizio	

10) PROCESSO: Rilascio di concessioni cimiteriali (loculi/ossari)

10) PROCESSO: Rilascio di concessioni cimiteriali (loculi/ossari)							
Fasi/Attività del processo	Rischio specifico	Cause del rischio	Azioni Misure specifiche (tipologia)	Indicatori	Risultato atteso	Responsabilità	Tempistica di attuazione/programmazione delle misure
Istruttoria/ Gestione	Assenza di controlli	Mancata adozione di corretto flusso informativo e di gestione	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione	Verbali riunioni	Uniformare il sistema di rilascio delle concessioni	Direttori Tecnici competenti per servizio	In corso
			Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Verbali riunioni		Direttori Tecnici competenti per servizio	
			Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Ceck-list		Direttori Tecnici competenti per servizio	
			Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	Report		Direttori Tecnici competenti per servizio	

ALLEGATO B AL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA agg. Triennio 2026-2028

CATEGORIE A RISCHIO RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	AREE A RISCHIO	STRUTTURA COINVOLTA	FATTORI DI RISCHIO	MISURA	PROBABILITA'	IMPATTO	VALUTAZIONE NETTA DI RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO
PROCEDIMENTI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni allo scavo in area pubblica)	Ufficio manutenzioni - Direttore Tecnico referente	Mancato rispetto della procedura Operazioni di riciclaggio poste in essere dal destinatario	Monitoraggio mappatura dell'area di rischio - Formazione - Procedura antiriciclaggio	BASSO	BASSO	BASSO
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI	Contratti Pubblici	RUP - RASA/RPCT - Amministratore Unico	Mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti vigenti in materia Operazioni di riciclaggio poste in essere dal contraente	Rispetto del Codice nelle procedure di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture Procedura di affidamento Monitoraggio procedure in particolare affidamenti diretti Formazione Procedura antiriciclaggio	ALTO	MEDIO	MEDIO
PROCEDIMENTI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI AI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessioni cimiteriali)	Uffici amministrativi cimiteriali - Amministratore Unico	Mancato rispetto della procedura Operazioni di riciclaggio poste in essere dal destinatario	Monitoraggio mappatura dell'area di rischio - Formazione - Procedura antiriciclaggio	MEDIO	MEDIO	MEDIO
Coordinamento e gestione dei flussi finanziari in genere, elaborazione del bilancio; Gestione delle attività e degli adempimenti connessi alla fiscalità	Contabilità	Uffici amministrativi contabilità - Amministratore Unico	Mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti vigenti in materia Irregolarità contabili connesse a riciclaggio/finanziamento della criminalità organizzata	Monitoraggio mappatura dell'area di rischio - Formazione - Procedura antiriciclaggio	ALTO	MEDIO	MEDIO

VULNERABILITA' DELLA PROCEDURA (ALLEGATO B AL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA agg. Triennio 2026-2028)

PROCESSI	VULNERABILITA'	MISURA	PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Formazione	Poco significativa per presidi ordinari	Programmazione formazione annuale	individuazione della tipologia di formazione al diverso personale in servizio	aggiornamento annuale
Procedura antiriciclaggio	Abbastanza significativa per presidi lacunosi	Procedura	implementazione procedura in aggiornamento MOG	confermate
Organizzazione adempimenti antiriciclaggio	Poco significativa per presidi ordinari	Monitoraggio procedura antiriciclaggio	controllo e verifica periodica della procedura in essere	monitoraggio costante
Organizzazione degli adempimenti relativi alla conservazione dei documenti, dati e informazioni	Poco significativa per presidi ordinari	Procedura di conservazione documenti relativi alle possibili segnalazioni	controllo e verifica periodica procedura in essere - istruttoria casi specifici	monitoraggio costante
Organizzazione in materia di segnalazioni di operazioni sospette	Poco significativa per presidi ordinari	Procedura antiriciclaggio	controllo e verifica della procedura in essere - istruttoria casi specifici	monitoraggio costante